



Il fuoco «amico» sull'Ipo Fincantieri

È stato costituito il coordinamento nazionale dei lavoratori Prc del gruppo Fincantieri il cui primo obiettivo, si legge in una nota, è fermare la quotazione in Borsa del gruppo. Nel comunicato firmato dai lavoratori iscritti al Prc del gruppo Fincantieri, si sottolinea come «il problema centrale in questa vertenza che dura ormai da un anno non è il piano industriale. È la quotazione in Borsa, alla quale bisogna dire no. Ogni discussione sul piano industriale non può che partire da questo assunto». E perché? Difficile capirlo. Soprattutto in considerazione del fatto che la privatizzazione di Fincantieri avverrà tramite un'offerta mista di vendita e sottoscrizione che permetterà alla società di dotarsi di circa 400 milioni di euro di nuove risorse. Risorse che permetteranno al gruppo, comunque a controllo pubblico, di sostenere 800 milioni di euro di nuovi investimenti. La nota sindacale non sembra curarsi tanto del dettaglio: «Lotteremo a partire dalla ripresa di settembre... collaborando a ogni iniziativa che vada contro la privatizzazione voluta dal Governo». Di cui il Prc fa parte. (R.Fi.)

